



## BICIPLAN. Il progetto del Comune per la creazione di nuove piste ciclabili

# Più spazio alle due ruote

Manuela Beccati

Un numero maggiore di piste ciclabili e più spazio per i pedoni. In completa sicurezza, con meno auto per le strade di San Giovanni Lupatoto. Lo prevede Biciplan, il progetto annunciato dal Comune destinato a cambiare le abitudini dei lupatotini.

«L'amministrazione conta di creare una rete di percorsi ciclabili - ha dichiarato il sindaco **Fabrizio Zerman**, durante la presentazione del piano in sala civica - suddivisi tra mobilità urbana e ricreativa. Detto in altre parole: tra chi lascia a casa l'automobile e quelli che si muovono per fare gite in bicicletta. Del resto, da quando San Giovanni fa parte della fascia A, secondo la zonizzazione di Arpav, l'aria è diventata una questione di salute e di emergenza. E per cambiare è necessaria l'azione di tutti, a partire dal singolo». L'amministrazione comunale è compatta sul piano, come ha aggiunto il sindaco, «vuole offrire delle risposte ai cittadini

mettendo in sicurezza gli attraversamenti pedonali e le piste ciclabili, mentre nel contempo renderà vincolante la programmazione urbanistica quando il progetto verrà recepito all'interno del Piano di assetto del territorio».

Un periodo così lungo per dare modo di attuare diversi obiettivi: «Siamo intenzionati a diminuire il numero di auto con motore a scoppio - ha spiegato **Roberto Facci**, presidente della Commissione Ambiente - e a garantire incentivi per la conversione dei motori da benzina a metano. Quasi tutti i veicoli del Comune sono alimentati a metano. Inoltre, facendo i conti con il bilancio, potremo continuare a contribuire con gli aiuti per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita». Facci ha citato anche i tracciati del Consorzio grandi valli veronesi e del Tartarotone con i quali il Comune collabora alla stesura di progetti paralleli: «I lavori che faremo riguarderanno il nostro comune, ma vanno visti in un sistema più ampio di progettazione della viabilità. Si vorrebbero a creare dei col-

legamenti con il canale Maestro, il percorso che scorre fino alla pista sul Mincio, e sarebbe completato l'anello sull'Adige. Tutte zone attrattive anche per la loro storia oltre che per l'aspetto naturalistico».

Il vicesindaco, con delega ai Lavori pubblici, **Giuseppe Stoppato**, ha anticipato che «non si tratta solo di buone intenzioni: Biciplan vuole guardare oltre mettendo in sicurezza il ciclista ma anche il pedone. Ci vorrà del tempo e non è detto che i lavori possano essere completati durante la nostra amministrazione, ma le circostanze dipenderanno anche dalla possibilità di poter integrare i fondi pubblici a disposizione con il contributo dei privati». Il presidente della Pro loco, **Giancarlo Fusari**, propone di investire sulla pubblicità per far conoscere a tutti i cittadini i percorsi ciclabili. Suggestisce inoltre la creazione di un Ufficio per la mobilità sostenibile con la collaborazione delle associazioni e del settore Ecologia, con l'intento di sensibilizzare le persone a usare mezzi alternativi alle auto.

## AMICI DELLA BICICLETTA

# «La direzione è quella giusta»

Un piano tanto atteso dagli Amici della bicicletta: «È un buon punto di partenza che ci aspettiamo prosegua nella giusta direzione» sostiene **Alberto Bottacini**, il presidente di Lupo in bici, una delle sezioni locali dell'associazione.

«Sono molti i siti da cambiare - prosegue Bottacini - ed è da circa 15 anni che si può parlare di piste ciclabili a San Giovanni Lupatoto. Avevamo avanzato molte proposte e suggerimenti sia all'amministrazione attuale che a quelle precedenti. Avevamo denunciato in diverse occasioni i problemi e la pericolosità di certi tratti ciclabili. Come la mancanza di una segnaletica lungo il cavalcavia che porta a Palazzina, nonostante sia prevista dal Codice della strada, oltre al fatto che serve a far capire ai cittadini che quello è un percorso riservato alle bici. La messa in sicurezza dell'attraversamento in corrispondenza della "rotonda del Lupo" e anche del passaggio in via Ugo Foscolo, in prossimità delle scuole Pindemonte, e di via Marconi, sino alla mancanza di spazio per pedoni e ciclisti nella zona del centro commerciale».

Lupo in bici aveva partecipato lo scorso anno all'inaugurazione della pista ciclabile Pozzo-Raldon, iniziata sotto l'amministrazione Taioli e portata a termine dalla Giunta Zerman. Era stata ben accolta nel complesso, ma aveva sollevato perplessità per «l'attraversamento pericoloso a Pozzo e la brusca interruzione, che non collega la pista a nessun'altra ciclabile».

Il gruppo di ciclamatori incontrando l'attuale sindaco aveva chiesto di completare i collegamenti delle piste lungo via Vendramini, via Cartiera e via Caduti del Lavoro. Queste, insieme ad altre richieste, sono state accolte e sono oggi contenute nel Biciplan. «Il piano su cui lavorare - dice Bottacini - è importante perché ha un'ampia validità e continuità ed è sicuro che l'impegno verrà mantenuto. Compreso quello economico che non sarà indifferente e per questo motivo ci aspettiamo che l'amministrazione ogni anno preveda la giusta ripartizione di fondi per garantire il proseguimento dei lavori sulle piste presenti e su quelle in programmazione».

Conclude Bottacini: «Oggi chi va in bici è rassegnato a dover usare certe strade anziché altre. Se ce ne fossero di più le persone sarebbero incentivate a percorrerle. Ricordando però la correttezza dei comportamenti, sia da parte di chi usa la bicicletta, che come tutti dovrebbe osservare il Codice della strada, sia da parte degli automobilisti che non dovrebbero parcheggiare in mezzo ad una ciclabile e non dare sempre la colpa al ciclista». (M.B.)

## IL PROGETTISTA

# «Sicurezza per ciclisti e pedoni»

È partito da una serie di presupposti **Marco Passigato**, 52 anni, ingegnere civile, per la messa a punto di quello che è diventato Biciplan, il piano che rivoluzionerà, da qui a qualche anno, il modo di spostarsi per le strade cittadine. Dal fatto, ad esempio, che troppo spesso si va in bici su percorsi brevi; dalla perlustrazione delle zone di aggregazione come gli insediamenti commerciali e le scuole; dalle varie proposte che sono arrivate direttamente dai cittadini che di regola usano la bicicletta e dal confronto con altre amministrazioni che hanno già compiuto opere di questo genere. Il progetto servirà a «promuovere la bici come mezzo di spostamento quotidiano, creare le condizioni di sicurezza per ciclisti e pedoni, attuare opere pubbliche come marciapiedi, attraversamenti pedonali e salite per i disabili».

La creazione di zone 30 (vie con limite di velocità di 30 chilometri all'ora) diminuirà la pericolosità delle strade ed è uno dei punti nodali di Biciplan. Ma vediamo quali sono le piste ciclabili comunali ed extraurbane esistenti e in programmazione. Tra le prime ci sono: via Garofoli (da Ca' Nova Zampieri al municipio,

che si collegherebbe con Palazzina); via Marconi (dal municipio al confine con Zevio); via Vendramini (il nuovo tracciato prevede il collegamento a via Ugo Foscolo e alla zona del laghetto); via Don Montorio, via Cartiera, via Battisti in località Comotto; via Salieri a Pozzo; l'anello di via Gabbiola a Pozzo; il collegamento da Pozzo a Raldon; via della Pace a Raldon e i percorsi di via Tortelli; infine, via Girardi a Raldon.

Quelli programmati sono: da piazza Giubileo a piazza Umberto I, passando per viale Marinali d'Italia e altre stradine interne a San Giovanni; via Damiano Chiesa a Pozzo e la tratta davanti al municipio. C'è un'ulteriore suddivisione che Passigato ha svolto nel Biciplan e sono i percorsi ciclabili prioritari. Tra quelli che fanno parte dell'itinerario principale troviamo via Pacinotti, via XXIV Maggio e via Torricello; lo sbocco in via Palustrella fino all'attraversamento con la via Legnaghese. Tra i percorsi extraurbani prioritari rientra quello "Del Crear" e l'itinerario dell'Adige. Sommati i percorsi esistenti più quelli prioritari in programmazione, siamo intorno ai 33 chilometri. (M.B.)



# KIRON

FRANCHISING DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

Affiliato:

**Demica S.a.s di Derani Francesco & C.** Iscrizione UIC n.66218

Sede Legale: Via Creari - 37051 Bovolone (VR)

Unità locale: **Via F. Garofoli, 52 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)**

Fax 045.54.55.78 E-mail: if1v2@kiron.it

**Tel. 045.87.50.378**

*finanziamo i tuoi sogni*

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**Mutui**  
**Mutuo liquidità**  
**Sostituzione mutuo**  
**Prestito personale/leasing**  
**Consolidamento debiti**  
 (un'unica rata più leggera!)  
**Cessione del quinto**